

PALAZZO DEI MUSEI Venerdì, sabato e domenica prossimi porte aperte e tanti eventi gratuiti

'Notti barocche', trenta appuntamenti con l'arte per festeggiare la riapertura della Galleria Estense

A tre anni dal terremoto che ha messo in ginocchio la Bassa, la Galleria Estense di Modena, una delle raccolte artistiche di origine dinastica più importanti d'Italia, è pronta a riaprire le porte al pubblico. Il sisma del maggio 2012 ha infatti costretto la Galleria a una lunga chiusura forzata, ma a tre anni di distanza verranno restituiti alla città e ai visitatori grandi capolavori - tra i quali opere celeberrime di Bernini, Velázquez, Guido Reni, Correggio, El Greco, Cosmè Tura - in un allestimento rivisto e migliorato, con un maggior numero di opere esposte e nuovi apparati didattici e informativi. Oltre trecento dipinti e sculture provenienti dai depositi dell'Estense saranno inoltre esposti in forma stabile nelle sale recentemente restaurate del Palazzo Ducale di Sassuolo, che è parte integrante del nuovo museo autonomo 'Galleria Estense'.

Per celebrarne il rinnovato splendore, da venerdì (dopodomani) a domenica prossima, la città mette in scena 'Notti barocche', un'*allegrezza* di luci e musiche, giochi scenici, mostre e grandi interpreti: un omaggio dell'arte contemporanea al busto di Francesco I e alle meraviglie effimere del barocco. Il programma, che conta complessivamente 30 appuntamenti, tutti gratuiti, nelle principali sedi estensi delle città, come il Palaz-

zo Ducale e il Palazzo dei Musei, prevede installazioni sceniche e visuali (con opere di Franco Guerzoni e Marco Nereo Rotelli), concerti (Ensemble Aurora e Uri Caine), lezioni magistrali di eminenti specialisti internazionali dell'arte barocca (Irving Lavin, Marc Fumaroli), mostre di apparati effimeri estensi presso la Biblioteca Estense Universitaria e l'Archivio Storico Comunale. Promotori dell'iniziativa sono la Galleria Estense di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il Comune di Modena e il Consorzio per il Festivalfilosofia, che è il curatore del programma.

Museo premiato dal Mibact

La Galleria Estense di Modena è uno dei principali musei nazionali italiani, inserito dalla attuale riforma del Mibact tra i 20 musei che godranno del regime di autonomia.

Le sue raccolte riflettono in gran parte il gusto collezionistico degli Este, una delle più longeve dinastie dell'Italia preunitaria. Costituiscono un eccezionale spaccato del mecenatismo estense dalla Ferrara di Alfonso I (1505-1534) alla Modena di Francesco V d'Asburgo-Este (1815-1859), con cui si chiude la storia

della famiglia ducale. Nel museo sono conservati alcuni dei capolavori che nel Cinquecento ornavano il Castello Estense di Ferrara e le altre residenze ducali: dipinti di Dosso e Battista Dossi, sculture di Antonio Lombardo e Prospero Clemente, antiche statue romane come lo Spinario e busti di età imperiale. Provengono invece dalle collezioni del duca Francesco I (1629-1658) nel Palazzo Ducale di Modena importanti dipinti di Annibale e Ludovico Carracci, di Cima da Conegliano, dello Scarsellino, del giovane Tintoretto e di Guercino, oltre alle due opere simbolo della Galleria Estense: il ritratto del duca eseguito da Velázquez e il suo celeberrimo busto-ritratto in marmo scolpito dal Bernini.

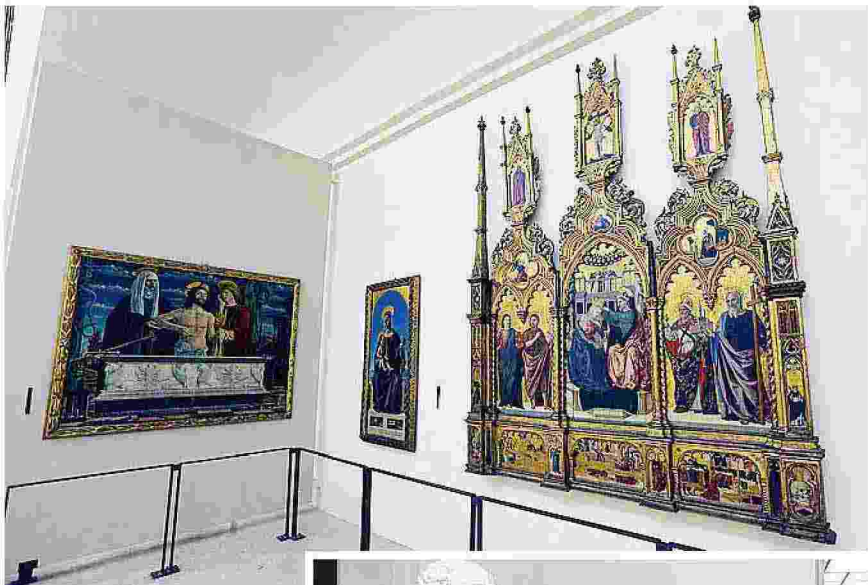
Dalle raccolte dei duchi d'Este che a Modena si succedettero a Francesco I provengo-

no poi una serie imponente di pale d'altare dei maggiori pittori emiliani - Dosso Dossi, il Guercino, Guido Reni, Leonello Spada, Luca Ferrari - oltre ad affreschi staccati di Nicolò dell'Abate e di Lelio Orsi e capolavori dei maestri veneti Veronese, Tintoretto e Jacopo Bassano.



GALLERIA ESTENSE

Nelle foto di Carlo Foschi,
il nuovo look
del museo, che venerdì
riaprirà le porte
ai visitatori
per le 'Notti barocche'.
A destra, il celebre
busto di Francesco I,
duca d'Este, scolpito
dal Bernini



10 | CRONACHE DI MODENA

'Noia barocca', trenta appuntamenti con l'arte per festeggiare la riapertura della Galleria Estense

Un nuovo allestimento per ospitare 609 opere

CRONACHE DI MODENA | 11

Musiche e giochi per rievocare le 'allegrezze' e in piazza Sant'Agostino la luce di...

Una gara di 4 milioni e 200 mila

CAMINI E STUPE PER L'ARREDAMENTO

MILLI